

VareseNews

Il Menego ne fa 40: Varese gli fa gli auguri

Pubblicato: Giovedì 20 Febbraio 2014



Se lo incontri, magari nei pressi del suo habitat naturale (cioé il palazzetto, come sempre), **Andrea è quello di sempre**. Sorridente, burlone, pronto a scambiare due battute con tutti prima di rimettere piede sul parquet e iniziare ad allenare le "sue" squadre giovanili. **Da oggi però entra anche lui negli "anta"**, e tutto il popolo del tifo biancorosso non si è fatto sfuggire l'occasione di fargli gli auguri, tramite i forum e i social network (*accanto l'immagine scelta dalla Pallacanestro Varese*).

Il **20 febbraio 1974 veniva infatti alla luce a Varese Andrea Meneghin**, fu subito famoso – visto chi era il padre – ma con il passare degli anni è diventato una **stella capace di brillare di luce propria** anche su un campo da basket.

Ragazzo prodigio, **prestissimo in prima squadra** tanto da giocare in una partita ufficiale contro il papà Dino (Ranger Varese – Stefanel Trieste, 14 ottobre '90), Andrea ha suo malgrado (e senza colpe personali) dovuto affrontare subito l'onta di una retrocessione, ma da **quel momento è diventato uno dei grandi simboli della Pallacanestro Varese**. Prima con la risalita, poi con i gradi di capitano quando Vescovi lasciò momentaneamente la squadra, e poi ancora con la qualificazione all'Eurolega. **A quel punto arrivò anche il leggendario 1999**, la stagione migliore del "Menego", in cui arrivarono in rapida successione lo scudetto della stella, l'oro agli Europei e pure una Supercoppa Italiana con la maglia dei Roosters.



Gesta epiche, che ne fecero un idolo indiscusso della **tifoseria che ha tutt'ora per lui una devozione non scalfita dalle annate in Fortitudo**, anche perché Meneghin si è rivestito di biancorosso prima di chiudere prematuramente la carriera agonistica, per via di un'anca ballerina che gli ha fatto appendere le **scarpe al chiodo a soli 32 anni**. Dopo l'addio al grande basket, una bella stagione nelle "minors" (a Daverio, promozione sfiorata) e l'inizio del lavoro in panchina. Il primo passaggio su quella biancorossa non è stato fortunato (Mrsic capo allenatore) ma quella è acqua passata. **Oggi è il giorno degli auguri** per i suoi primi quarant'anni, e chissà che nel pacco regalo non ci sia – per il futuro – qualche altro ruolo di primissimo piano con i colori biancorossi. Qualcuno **lo sogna già allenatore in futuro della prima squadra**: sarebbe bellissimo.

(CLICCA sull'immagine sotto per la galleria fotografica)



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it